

appunti **Sanfeliciani**

**NUOVA VITA
PER IL BOSCO TOMASINI | 04**



**AGGIUDICATI I LAVORI
PER IL CAMPO SPORTIVO | 03**

IL DECENNALE DEL SISMA | 12

**SAN FELICE CAPITALE
DELL'ATLETICA DELLA BASSA | 22**



Foto di copertina di Raffaella Iossa

IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO**
- 03. DAL COMUNE**
- 04. LA NOVITÀ**
- 06. DAL COMUNE**
- 07. ECONOMIA**
- 08. ASSOCIAZIONI**
- 11. EMERGENZA UCRAINA**
- 12. DECENNALE DEL SISMA**
- 14. AMARCORD**
- 17. VARIE**
- 19. IL PERSONAGGIO**
- 20. DEMOGRAFIA**
- 21. PIAZZA DEL MERCATO**
- 22. SPORT**

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Inviata a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXVIII - n. 4 - Aprile 2022

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comunesanfelice.net
luca.marchesi@comunesanfelice.net

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà della direzione del giornale.

In questo numero di "Appunti Sanfeliciani" **Par condicio per l'election day di domenica 12 giugno**

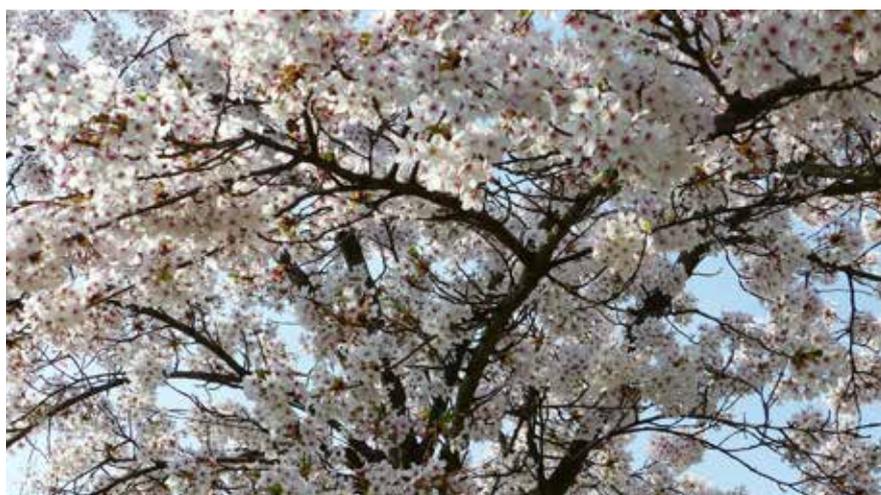
Questo numero di "Appunti Sanfeliciani" esce in regime di par condicio: per le disposizioni dell'articolo 9 della legge 28/2000 non ci sono i contributi dei gruppi consiliari. Domenica 12 giugno si svolgono infatti le elezioni amministrative anche in tre Comuni modenesi (Bomporto, Castelnuovo Rangone e Novi) e si vota per i cinque referendum sulla giustizia. Questi i quesiti referendari: 1) si chiede di abrogare la parte della Legge Severino che prevede l'incandidabilità, l'ineleggibilità e la decadenza automatica per parlamentari, membri del governo, consiglieri regionali, sindaci e amministratori locali nel caso di condanna per reati gravi; 2) lo stop delle "porte girevoli" per non permettere più il

cambio di funzioni tra giudici e pubblico ministero e viceversa nella carriera di un magistrato; 3) via l'obbligo per un magistrato di raccogliere da 25 a 50 firme per presentare la propria candidatura al Csm; 4) togliere la "reiterazione del reato" dai motivi per cui i giudici possono disporre la custodia cautelare in carcere o i domiciliari per una persona durante le indagini e quindi prima del processo; 5) il quesito chiede che gli avvocati, parte di Consigli giudiziari, possano votare in merito alla valutazione dell'operato dei magistrati e della loro professionalità. Servirà il quorum per la validità dei cinque referendum abrogativi: dovrà cioè esprimersi il 50 per cento degli elettori più uno.

AVRIL

La matina dal prim sta attenti che i n'av mandan in avril. As ciapa dil fàti inzùcadi! Cla matina lì, mì a tulì muìar. L'è al mes dla primavera, tuta la natura l'as muav. A nàs i pulsìn. Tuti il pianti il bùtan, anch quèli che ha fat il radis da poc. Par la cura dil zladûri magnâ l'ultma feta dal pom campanìn, av garantis che fra quindas dì a sî già guarî. Al 15 l'è la dmenga dil palmi, purtà a ca l'uliv bandèt. L'è la stmàna ad Pasqua, fa al vostar ben e entar al 18 andâ a pagar il tassi senza stricàr i dent. Al 20, procession dal venar Sant a San Flis. Al 22 l'è Pasqua: tanti auguri a tut! Cumprâ l'uav ad cioccolàta a chi putin. A lor agh prem la sorpresa che a ghè dentar: cum al cambia al mond!

Tugnon, 1973



L'intervento consentirà risparmio energetico e sostenibilità ambientale

Aggiudicati i lavori per il campo sportivo

È stato aggiudicato lo scorso 15 marzo alla ditta Fea srl di Castelfranco Emilia l'appalto dei lavori di riqualificazione e miglioramento dell'impianto sportivo cittadino di via Costa Giani a San Felice sul Panaro. Duplici le motivazioni dell'intervento: da un lato il campo da calcio era stato fortemente danneggiato dagli eventi sismici del 2012, che hanno creato, con il passare del tempo, sollevamenti del piano che avrebbero compromesso il mantenimento dell'omologazione; dall'altro la



volontà dell'Amministrazione comunale di migliorare l'impianto sportivo anche con un oculato risparmio energetico. I lavori prevedono la realizzazione di un manto in erba sintetica per il campo da calcio e di un nuovo sistema di illuminazione con lampade a led. Nel dettaglio sarà sostituita l'erba naturale del campo da calcio con quella sintetica che consentirà l'utilizzo del terreno di gioco in qualsiasi stagione e con ogni evento meteorologico. Inoltre il campo potrà essere sfruttato senza soste, mentre si ridurranno in modo significativo gli interventi manutentivi e il consumo di acqua. Il campo sarà dotato di un avanzato sistema di drenaggi che ne garantiranno

la permeabilità. L'intervento prevede la realizzazione di una grande cisterna interrata di accumulo dell'acqua piovana che verrà così reimpiegata per l'irrigazione e contestualmente concorrerà a regimentare più correttamente l'afflusso di acqua in fognatura. Per quanto riguarda invece l'illuminazione, è previsto lo smontaggio delle torri faro esistenti e il montaggio di quattro nuove torri più alte fuori dall'anello della pista di atletica, aumentando il grado di illuminamento e abbattendo l'inquinamento luminoso. Gli attuali corpi illuminanti agli ioduri metallici sia del campo principale sia di quello di allenamento saranno sostituiti con lampade a led, con una notevole diminuzione del consumo di energia

elettrica e dei relativi costi gestionali. Le opere saranno eseguite seguendo le direttive della Lega Nazionale Dilettanti. La gara d'appalto è stata aggiudicata per l'importo di 670 mila euro circa, comprensivi degli oneri per la sicurezza, che sono finanziati per il cinquanta per cento dal Comune e per la restante parte dalla Regione Emilia-Romagna. I lavori, della durata di 200 giorni, saranno concentrati nei mesi estivi, così da arrecare meno disagio possibile alle attività sportive.

Un bel goal, insomma, per la comunità tutta, messo a segno grazie all'impegno dell'Ufficio tecnico comunale, del progettista e della Regione Emilia-Romagna, che ha cofinanziato l'intervento.

Dalle 7 alle 19

Nuovi orari per i cimiteri cittadini

Sono cambiati gli orari di apertura dei cimiteri di San Felice sul Panaro. Dallo scorso 28 marzo e fino a domenica 6 novembre 2022, i campisanti del capoluogo, di Rivara e San Biagio saranno aperti dalle 7 alle 19.

In centro storico

Rifatta la segnaletica stradale orizzontale

Si sono conclusi a San Felice sul Panaro i lavori, iniziati lo scorso 28 marzo, per il rifacimento della segnaletica stradale orizzontale (strisce pedonali, segnali di stop eccetera). L'intervento, che ha preso il via dal polo scolastico, ha poi interessato tutto il centro storico e si è avvalso della collaborazione della polizia locale, intervenuta per evitare il più possibile disagi alla viabilità.



Il polmone verde alla periferia di San Felice riaprirà ai visitatori

Nuova vita per il Bosco Tomasini

Sarà recuperata e diventerà fruibile ai visitatori a San Felice sul Panaro l'area di riequilibrio ecologico denominata "Bosco Angelo Tomasini", un vero e proprio patrimonio naturale, con una estensione di circa 77 mila metri quadrati, posta ai margini del paese e che si affaccia sulla Provinciale 468. Nei giorni scorsi i fratelli Nicola e Simone Goldoni di Mediplants e la proprietà dell'area, gli eredi del docente Angelo Tomasini, hanno sottoscritto un contratto, grazie anche alla mediazione del Comune di San Felice, con cui Mediplants si impegna a riqualificare il Bosco, creando varchi e percorsi per i visitatori, mantenendo però inalterato l'ecosistema nel rispetto della flora e della fauna presenti. Dal canto suo la proprietà ha dato il via libera all'intervento ritenendolo una opportunità per il rilancio e la condivisione del Bosco nella memoria del suo fondatore, Angelo Tomasini. Era il 1991 quando Tomasini piantumò e mise a dimora l'intera estensione dei suoi terreni a bosco autoctono, con l'intenzione di creare una vasta area ecologica. Nel 1995, il Bosco era stato classificato come "area di riequilibrio ecologico", protetto così da eventuali interventi di urbanizzazione. Purtroppo l'inagibilità dell'abitazione a causa del sisma e il decesso di Angelo Tomasini nel febbraio 2013 coincisero con la sospensione delle visite.

GLI EREDI DI ANGELO TOMASINI

ALBERTO MERIGHI

«Siamo soddisfatti di potere finalmente comunicare l'avvio di un progetto dopo anni di tentativi infruttuosi. Ho sempre vissuto a Modena ma i miei genitori e nonni erano tutti originari di San Felice sul Panaro. Per questo sono legato da tanti ricordi di quando ero bambino a questo paese in cui tutte le persone si conoscevano e ci salutavano. Mi ricordo i cani del nonno, i pomodori dell'orto della nonna, l'arrivo della mietitrebbia e lo zio Angelo che mi mostrava gli alberi che circondavano il podere. Lo zio è poi riuscito a realizzare "il sogno del bosco" e mia figlia Elena ricorda quando lo zio le mostrava le tracce degli animali, la tana del coniglio e il pavone durante le passeggiate nel bosco con lo zio e la nonna Pina.

Dopo la scomparsa dello zio Angelo e delle sue sorelle, Irma e Giuseppina, abbiamo ereditato, con i miei cugini Guido e Patrizia Venturini il Bosco Tomasini. Gli ultimi anni sono stati segnati per tutti dal terremoto e dalla pandemia e solo ora si apre la possibilità di realizzare questo progetto di riqualificazione.

Questo ha solide basi e ampie prospettive grazie al contratto con la società agricola Mediplants dei fratelli Goldoni che ha consolidata esperienza e alla collaborazione con il Comune di San Felice questo permetterà a quest'oasi verde di rivivere e di poter essere utilizzata

per attività didattiche.

Ci auguriamo che questo permetta a noi e a tanti altri di avere belle esperienze a contatto con la natura e nuovi ricordi».

PATRIZIA VENTURINI

«Parlare del bosco per me, Patrizia Venturini, nipote di Angelo Tomasini, è un'occasione speciale per ricordare il mio passato in quanto andavo spesso nella casa di via Perossaro. In origine il terreno era un podere della famiglia coltivato a

vite, frumento, barbabietole e con alberi da frutto. Dopo il lavoro nei campi, alla sera, ci si raccoglieva attorno alla grande quercia per condividere i momenti di leggerezza. In quel posto "incantato" ho trascorso la mia infanzia. Zio Angelo, dopo averlo a sua volta ereditato dal padre Guido, con il suo impegno, nel tempo, lo ha trasformato in un'oasi dedicata alla natura, introducendo piante autoctone e dando la possibilità agli animali di vivere e riprodursi in un habitat protetto: questo ha reso il contesto ancora più magico ed evocativo. Era molto orgoglioso del suo "bosco" e aveva insistito per farlo conoscere anche ai bambini delle scuole elementari che riceveva con gioia e a cui cercava di trasmettere l'amore e il rispetto per la natura. Nei suoi racconti, i bambini in visita erano sempre presenti, in loro vedeva la vita e il futuro. In tempi più recenti, anche mio figlio Luca ha assaporato quella "magia". Lo zio, per tanti anni, ha vissuto in una vera e propria simbiosi con quel luogo: lui era parte del bosco, lo sentiva. E, soprattutto, non voleva avere distrazioni. Come in molti sanno, non aveva un campanello e l'unico modo per raggiungerlo era "chiamarlo" dal cancello: quando andava bene, dopo qualche minuto di attesa, lo vedevi arrivare a piedi altrimenti potevi lasciare un biglietto nel cappello appeso al cancello per informarlo della tua "visita". Ha sem-



Foto di Raffaella Iossa



pre trasmesso il desiderio che il bosco rimanesse “vivo” e immutato nel tempo, auspicava che la cura, la dedizione, il mantenimento e il suo sviluppo fossero un obiettivo anche per il futuro. È in funzione di tutto questo che noi nipoti abbiamo ritenuto fosse giusto, e doveroso, che il “bosco” continuasse la sua esistenza con la stessa cura, attenzione e passione con cui lui lo aveva inteso. Grazie alla motivazione e professionalità della società agricola Mediplants, nel nome dei suoi titolari, Nicola e Simone Goldoni, unitamente alla lungimiranza dell’Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro, anch’io ritengo che noi eredi abbiamo individuato un progetto che consenta di rispettare la volontà di nostro zio realizzando il suo sogno: siamo certi che l’opera di valorizzazione, che è stata avviata, porterà il “Bosco Tomasini” a diventare un’importante area di riequilibrio ecologico fruibile dalla collettività. Di fatto, non si tratta di un luogo solo materialmente posseduto, ma di un valore di cui noi nipoti abbiamo l’orgoglio di essere “custodi” con l’onore di valorizzarlo e di trasmetterlo alle nuove generazioni».

GUIDO VENTURINI

«Lo zio Angelo Tomasini, docente di diritto, ha sempre avuto una grande passione per la natura e la tutela dell’ambiente: quotidianamente sfrecciava per le vie del paese e non solo, con la sua bicicletta in alternativa all’auto. Lo faceva sia per tenersi in forma che per evitare di inquinare ulteriormente l’aria. Inoltre aveva la passione di allevare animali nonché di accudire l’orto che poteva soddisfare parte delle sue esigenze alimentari. Verdure e ortaggi a chilometro zero! Il bosco che lui ha poi messo a dimora è stato il degno coronamento del suo sogno. Il “Bosco Angelo Tomasini” è un patrimonio non solo per San Felice ma per tutta la Bassa. I giovani, gli studenti potranno con apposite visite guidate trarre un grande giovamento dal contatto con la natura e cresceranno con la coscienza del rispetto del verde e dell’ambiente più in generale.

Concludo con un aneddoto personale. Lo zio fu il mio padrino per la Cresima e per l’occasione mi regalò un orologio Longines che conservo con religioso rispetto, lo stesso che lui aveva nei confronti della natura e dell’ambiente. Un ringraziamento al

Comune di San Felice, nonché alla società agricola Mediplants dei fratelli Goldoni per la fattiva collaborazione nella realizzazione del sogno dello zio: il “Bosco Angelo Tomasini”!».

MEDIPLANTS: I FRATELLI NICOLA E SIMONE GOLDONI

«L’opportunità di avere un bosco alle porte del paese per la comunità è una opportunità che andava colta, perciò vista anche la vicinanza alla nostra azienda, ci siamo sentiti il dovere di intervenire per poterlo rendere fruibile a tutti e far scoprire, parallelamente alle attività didattiche che già svolgiamo, la natura selvaggia della Bassa.

Più che mai le persone hanno bisogno di stare all’aria aperta e riscoprire la convivialità con amici ma anche animali e natura. Il progetto Medipark offre a tutti la possibilità di passare una giornata tra amici, dove i bambini possono giocare in un luogo sicuro, imparare a conoscere gli animali della fattoria, fare una grigliata o un pic-nic nelle aree riservate e svolgere attività ludiche seguiti dai nostri operatori e concludere la giornata con una bella passeggiata nel bosco alla scoperta di animali selvatici all’interno di un ecosistema intatto come quello del vecchio Bosco della Saliceta».

Dalla Giunta comunale.

Favorisce le pari opportunità nel lavoro

Approvato il Piano di azioni positive

La Giunta comunale di San Felice sul Panaro ha approvato il Piano triennale 2022- 2024 di azioni positive. Le azioni positive sono misure temporanee speciali per rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro, per garantire il riequilibrio della presenza femminile nell'ambiente lavorativo, per favorire politiche di conciliazione tra lavoro e casa.

Nello specifico il Comune di San Felice sul Panaro, con l'adozione del Piano, si impegna a contrastare qualsiasi forma di discriminazione, di molestia e di violenza morale o psichica; ad adottare azioni di promozione di pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale; a promuovere le pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale; a facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità oraria per superare specifiche situazioni di disagio; a implementare e consolidare lo smart working. Al momento sono 32 i dipendenti a tempo indeterminato del Comune di San Felice sul Panaro dei quali 18 donne e 14 uomini.

Al traffico pedonale e ciclabile

Riaperta via Ferraresi

Lo scorso 8 aprile a San Felice sul Panaro, via Onorio Ferraresi è stata riaperta al traffico pedonale e ciclabile, permettendo così il congiungimento tra via Mazzini e piazza Matteotti, pur mantenendo occupate le aree dei cantieri ancora in corso.



Per ridurre le attese

È sempre consigliabile prenotarsi all'Ufficio Anagrafe

Per agevolare i cittadini, riducendo i tempi di attesa allo sportello dell'Ufficio Anagrafe del Comune di San Felice sul Panaro, per richiedere qualsiasi certificato o documento, è sempre consigliabile fissare l'appuntamento telefonando al numero 0535/86318. Per la carta di identità elettronica, resta invece indispensabile l'appuntamento che si può prenotare direttamente dalla home page del sito del Comune (www.comunesanfelice.net), utilizzando il primo tasto dei collegamenti rapidi. Nel caso si fosse nell'impossibilità di servirsi di internet, telefonare allo 0535/86318.

Dallo scorso 1° aprile con la fine dell'emergenza sanitaria

Nuove regole per accesso a municipio e biblioteca

Dallo scorso 1° aprile, con la cessazione dello stato di emergenza sanitaria, c'è di nuovo libero accesso al municipio di San Felice sul Panaro. I cittadini possono entrare senza suonare il campanello e non è più necessario mostrare il green pass all'ingresso, mentre resta obbligatorio indossare la mascherina nei locali al chiuso fino al 30 aprile. E dal 1° aprile non è più richiesto il green pass rafforzato o base anche per accedere alla biblioteca comunale "Campi-Costa Giani" e alle sale studio, resta però l'obbligo di utilizzo di mascherine chirurgiche. Per l'accesso alle sale studio non è più richiesta la prenotazione ed è consentito l'ingresso alla sala bambini alle famiglie. Permane invece fino al 30 aprile, l'obbligo di green pass per partecipare alle iniziative aperte al pubblico organizzate dalla biblioteca comunale con le seguenti modalità: al chiuso è richiesto il possesso del green pass rafforzato e l'obbligo di indossare le mascherine FFP2; all'aperto, è richiesto il possesso del green pass base e l'obbligo di indossare le mascherine FFP2.



Sanfelice 1893 Banca Popolare. L'assemblea dei soci il 30 aprile

Il presidente Zanini: «Prosegue il percorso di rilancio»

Il consiglio di amministrazione di Sanfelice 1893 Banca Popolare, nel corso della seduta dello scorso 25 marzo, ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, che evidenzia un utile netto di due milioni. I numeri, si legge in una nota della Banca, sono stati supportati dal positivo andamento della gestione ordinaria aziendale, con una crescita delle masse intermedie e un miglioramento dei margini economici, oltre a un costo del credito in netto recupero rispetto al 2020, esercizio caratterizzato da significativi e prudenti accantonamenti a causa del contesto economico gravemente minacciato dal covid. In considerazione del percorso di rafforzamento intrapreso dalla Banca, la scelta di appostare a riserve il risultato d'esercizio, ha consentito un incremento del 1,91 per cento del patrimonio netto, pari a 63,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021. In un'ottica di semplificazione e di risparmio di oneri amministrativi, il 1° dicembre ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società strumentale Immobiliare Cispadana srl. Ciò ha comportato la cessazione del Gruppo Bancario e, chiaramente, la necessità di redazione del bilancio consolidato. Rimangono ampiamente capienti gli indicatori patrimoniali: il Tcr, riferimento principale della solidità, si attesta al 16,04 per cento, in aumento di 15 punti base rispetto all'indicatore consolidato dell'esercizio 2020, con ampio margine sui requisiti richiesti dalla Vigilanza e superiore alla media sistemica. Anche la posizione di liquidità rimane sostanzialmente solida e in linea con i criteri normativi vigenti. Gli indicatori di qualità del credito evidenziano un lieve peggioramento rispetto al passato, con un NPL Ratio lordo, che misura l'incidenza dei crediti deteriorati rispetto agli impieghi, pari a 6,7 per cento e il Texas Ratio al 47 per cento. «Il 2021 è stato un anno di forte impegno per tutta la struttura, concentrata nel costante e metodico lavoro di conseguimento degli obiettivi di rafforzamento patrimoniale, di miglioramento della qualità degli attivi e di gestione dei rischi – ha specificato il direttore generale Vittorio Belloi – tutto questo si realizza con la serietà,

la professionalità e il rigore che caratterizza ogni scelta e processo della Banca». I risultati del 2021 registrano un incremento della raccolta totale del 7,4 per cento, che si attesta a 1.273 milioni di euro, contro 1.185 milioni di euro del 2020. All'interno del comparto la raccolta diretta da clientela, pari a 777 milioni di euro, è aumentata del 7,5 per cento. La componente gestita, composta da Oicr e prodotti assicurativi da investimento, è cresciuta del 17,5 per cento rispetto all'anno precedente, con un impatto significativo sulle commissioni nette. Gli impieghi lordi risultano pari a 1.154 milioni di euro, contro i 1.082 milioni di euro del 2020 (+6,68 per cento). Al netto dei finanziamenti connessi al sisma del 2012, gli impieghi lordi a clientela si attestano a 899,4 milioni di euro, in incremento del 5,6 per cento. Gli importanti incrementi dei volumi realizzati dalla rete commerciale confermano il trend di recupero della produttività, già avviato nel biennio precedente. «Gli indicatori della Banca si confermano su livelli di tranquillità, a conferma del percorso di rilancio intrapreso da questa Governance – ha dichiarato il presidente Flavio Zanini – che pongono la Sanfelice 1893 nella condizione migliore per affrontare il complesso contesto, ancora condizionato dalla pandemia nonché da uno scenario macroeconomico e geopolitico incerto ed in continuo mutamento dovuto al conflitto in Ucraina». L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci è convocata per il 30 aprile e il 19 maggio, rispettivamente in prima e seconda convocazione e si svolgerà per il tramite del "Rappresentante designato", incarico nuovamente conferito all'avvocato Edoardo Degl'Incerti Tocci.



Il presidente Flavio Zanini



L'associazione è stata una delle prime in regione

Le Botteghe di San Felice: al centro del paese dal 1984

«Vogliamo lasciare ai nostri figli e nipoti un paese vivo». Lo spiega Maria Rosa Bellodi presidente dell'associazione "Le Botteghe di San Felice" riassumendo così quello che è uno dei principali obiettivi dei commercianti sanfeliciani. L'associazione, nata nel 1984 a cui attualmente aderiscono 63 attività, è stata una delle primissime in regione e ha sempre avuto la finalità di animare il centro cittadino, coniugando iniziative a formazione degli esercenti. E che i negozi svolgano una funzione fondamentale nel tessuto urbano lo ricorda sempre la presidente: «Con le nostre vetrine teniamo le luci accese in centro storico e manteniamo vivo il "cuore" del paese. Per non parlare del ruolo sociale che hanno i commercianti che ascoltano tanto le persone e i loro problemi». L'associazione "Le Botteghe di San Felice" fin dall'inizio della sua attività ha investito anche sulla formazione degli esercenti. A fine anni '90, per esempio, venne organizzato un corso di vetrinistica, pagato a metà tra associazione e Amministrazione comunale, che riscosse un notevole

successo e tante presenze tra i commercianti. «Gli anni tra il 1990 e il 2000 – ricorda ancora Maria Rosa Bellodi – sono stati un periodo di grande fermento, di voglia di fare. Abbiamo organizzato iniziative come "Spose e dintorni", poi copiata e declinata altrove in tante forme diverse. Ma ci sono state anche alcune edizioni della Fiera di settembre a tema, che hanno visto lavorare in sinergia commercianti e Comune, di grande successo, con persone che arrivavano da tutto il territorio limitrofo, anche fino alle 4 del mattino». La crisi economica prima e il terremoto poi hanno cambiato tutto. Soprattutto dopo il sisma del 2012, l'associazione ha



In foto Maria Rosa Bellodi



**ARREDAMENTI
RTENOVA**
del fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

**SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

**MOBILI E CUCINE IN LEGNO
E MATERIALI TECNICI
AD ALTA AFFIDABILITÀ**

**COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI
COMPLETAMENTE SFODERABILI**

**...E DA OGGI OFFERTA! RETI MOTORIZZATE
TESTA E PIEDI, MATERASSO E CUSCINO 899
EURO!**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853 - info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

vissuto un periodo complesso con i commercianti divisi tra Ricommerciamo e il centro storico. In un momento già difficile per il commercio cittadino è poi arrivata la mazzata del covid. «I negozi di San Felice hanno sofferto ma resistito, ognuno lottando come ha potuto – prosegue la presidente de “Le Botteghe di San Felice” – sopravvivendo a un periodo difficilissimo grazie all’amore che tutti noi abbiamo per il nostro lavoro. Oggi molti negozi sono rientrati in centro o stanno per farlo, e noto che sta tornando un certo fermento. Lo dimostra la camminata che abbiamo organizzato in occasione dell’8 marzo con 380 partecipanti e le iniziative collaterali come la mostra fotografica delle commercianti sanfeliciane». Perché, tra l’altro, a San Felice il commercio è donna e quasi tutti gli esercizi commerciali cittadini sono a conduzione femminile. E per il futuro? «La Ciclovía del Sole può essere davvero una grande opportunità per l’economia del paese – aggiunge Bellodi – ma servono coraggio e idee. Punterei inoltre con maggior forza sulle vetrine, per abbellire ulteriormente il paese e attirare persone anche da fuori. In centro mancano però punti di aggregazione, per esempio io vedrei bene un ristorante che al momento non c’è.

Abbiamo al vaglio l’organizzazione di varie iniziative, anche se le pur legittime norme anti covid e la burocrazia rendono tutto più complicato».



IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Lo scorso 16 marzo è stato eletto il nuovo consiglio direttivo dell’associazione. Presidente è stata confermata Maria Rosa Bellodi, alla guida dell’associazione da quando subentrò ad Umberto Bombarda, scomparso qualche anno fa. Del consiglio fanno parte: Elisa Lugli di Lina Gavioli Boutique, Debora Buglino di Rapsodia, Flora Paltrinieri di Giberti, Giuseppe Michelini del Kri-zia, Roberta Villani della Sanitaria, Susanna Menegon del Bar Castello e Marzia Superbi del Kakao. Un mix tra esperienza e giovane età, perché uno dei problemi in prospettiva del commercio sanfeliciano è quello del ricambio generazionale, visto che l’età media degli esercenti si sta alzando e servono nuove energie e forze fresche. E l’invito che viene rivolto ai concittadini da presidente e neo consiglio direttivo è esplicito: «Comprate nei negozi di San Felice e contribuite a far vivere il centro del nostro paese».





SINERGAS TI REGALA LA SPESA DA CONAD

Sottoscrivi un **nuovo contratto**
Luce e/o Gas e ricevi fino a
50€ in carte prepagate



Iniziativa valida dal 3 maggio 2021 al 30 aprile 2022, per i clienti domestici del mercato libero nei comuni in provincia di Modena, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Piacenza, Treviso e Mantova, non cumulabile con altre iniziative promozionali. Montepremi stimato: 125.000 euro. Regolamento su www.sinergas.it



800 038 083
numero verde gratuito



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica



www.sinergas.it

Tanta solidarietà dai cittadini San Felice per l'Ucraina

È stata una vera e propria gara di solidarietà quella scattata a San Felice nelle scorse settimane per l'Ucraina. Tantissimi cittadini infatti hanno portato al centro di raccolta allestito a Ricommerciamo oggetti, alimenti, prodotti. Il materiale richiesto variava tutte le settimane e i sanfeliciani hanno offerto una grande prova di generosità. Una parte di quanto raccolto è stato inviato alla Casa Famiglia di suor Bianca Sartori dell'ordine delle Benedettine della Carità che si trova a Sighet, in Romania, al confine con l'Ucraina. Da qui parte del materiale è stato poi inviato in Ucraina e parte direttamente distribuito tra i profughi rifugiati a Sighet per fuggire dalla guerra. Ma il materiale raccolto a San Felice è stato anche trasportato da alcuni componenti della comunità ucraina sanfelicianiana a Przemysl, in Polonia, dove i volontari della Caritas di Staryy Sambir, centro in provincia di Leopoli, hanno caricato il materiale e lo hanno portato nel paese ucraino. L'Amministrazione comunale ha istituito un gruppo denominato "Sos Ucraina", in collaborazione anche con farmacie e sanitarie locali, per veicolare aiuti alla popolazione ucraina. Ne fanno parte le associazioni cittadine Caritas, Centro Don

Bosco, Avis, Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finalese, Ucraini della comunità locale, Protezione Civile, Gruppo Famiglie per la Romania. Il Comune ringrazia i sanfeliciani per le grandi generosità e solidarietà dimostrate. Un grazie anche alle associazioni cittadine che hanno aderito con tanto entusiasmo e passione al gruppo "SOS Ucraina". Al momento di andare in stampa, la raccolta a Ricommerciamo è sospesa, ma potrebbe essere riavviata e ne sarà data tempestiva comunicazione sui social del Comune di San Felice.

Tutte le informazioni sull'emergenza Ucraina sul sito dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord: www.unioneareanord.mo.it



Manifestazione per la pace lo scorso 12 marzo in piazza Italia Da San Felice un deciso no alla guerra

Lo scorso 12 marzo San Felice ha detto no alla guerra. In piazza Italia, davanti al municipio provvisorio, si è svolta la manifestazione a sostegno della pace e per condannare il conflitto in Ucraina. All'iniziativa, organizzata dall'associazione Piazza del Mercato e patrocinata dal Comune, erano presenti tanti sanfeliciani.

Punto di accesso unico a Mirandola

L'assistenza sanitaria per i profughi ucraini

Sin dai primi giorni dell'emergenza, la sanità modenese si è attivata per garantire assistenza alle persone in fuga dall'Ucraina. Nel Distretto di Mirandola, presso il Punto unico di prenotazione e assistenza di base in via Smerieri, 3 a Mirandola, è stato allestito un Punto di accesso unico (in provincia sono in totale sette, uno per ciascun Distretto sanitario) che fornisce prestazioni di base tra cui il rilascio del codice Stp (Straniero temporaneamente presente), valido su tutto il territorio italiano per l'assistenza sanitaria temporanea e, nel caso di minori, l'assegnazione di un pediatra di libera scelta o medico di medicina generale; la verifica dello stato vaccinale ed eventuale vaccinazione anti Covid; e l'effettuazione del tampone di screening per l'infezione da Covid indipendentemente dallo stato vaccinale. In caso di riscontrata positività al Covid-19, gli operatori prendono in esame la

situazione abitativa della persona e del nucleo familiare per valutare se sussistono le condizioni per un corretto isolamento. Nel caso non fosse possibile effettuare l'isolamento presso l'abitazione, l'Ausl ha previsto soluzioni alternative, individuando alcuni alloggi presso attività ricettive del territorio. Inoltre, alle famiglie dei minori fino ai 6 anni viene fornito un invito ad effettuare le vaccinazioni obbligatorie previste in quella fascia d'età per l'ammissione alla frequentazione scolastica.

Al 31 marzo scorso, sono 278 i codici Stp rilasciati dal Punto di accesso unico di Mirandola, di cui 131 riguardano minorenni. Nel complesso, i sette Punti di accesso unico della provincia di Modena hanno rilasciato 2.678 Stp.

Per ogni informazione in merito, è possibile consultare la pagina dedicata: www.ausl.mo.it/emergenza-ucraina.

"I bambini per i bambini" Solidali anche le scuole cittadine

Si è conclusa con ottimi risultati l'iniziativa "I bambini per i bambini" organizzata dalle scuole di San Felice sul Panaro appartenenti all'Istituto comprensivo. La raccolta di materiale per i bimbi dell'Ucraina ha avuto grande partecipazione, tanti i prodotti per l'infanzia, il materiale scolastico, i disegni spontanei e gli alimenti depositati dagli alunni negli scatoloni presenti agli ingressi delle tre scuole. Così più di 50 scatoloni sono stati consegnati al gruppo Sos Ucraina presso Ricommerciamo e poi inviati verso le zone colpite dalla guerra.

Cristina Cavallini
e Antonella Ferrari

Per commemorare e ricordare quei giorni drammatici

I dieci anni dal sisma: le iniziative a San Felice



Sono trascorsi dieci anni dal 20 e 29 maggio 2012, due giorni che nessuno di noi scorderà e che hanno segnato per sempre le nostre vite, quando la terra tremò, accadde l'inimmaginabile e il nostro mondo si rovesciò, devastato dalle scosse. La ricostruzione prosegue, ma questi sono i giorni del ricordo, del ringraziamento e della commemorazione, attraverso una serie di iniziative organizzate dal Comune di San Felice sul Panaro in collaborazione con le associazioni cittadine. Il programma che pubblichiamo è provvisorio e suscettibile di variazioni. In caso di maltempo le iniziative si svolgeranno presso il Pala Round di via Bassoli.



Venerdì 20 maggio

Dalle 9 alle 11- Piazza Matteotti

Concerto musicale

Ore 21 - Chiesa parrocchiale temporanea

Funzione religiosa e a seguire fiaccolata per le vie del paese

Sabato 21 maggio

Ore 10 - Piazza Matteotti

Conferenza sulla Rocca Estense:

“Storia, danni del sisma e interventi di recupero”

Cantieri aperti con visite guidate

Richiesta prenotazione

(il numero da contattare verrà comunicato in seguito)

Gli orari delle visite: 15; 16.15; 17.30, 18.45.

Percorso: Oratorio di Santa Croce, Rocca estense e Duomo.

Ore 14 - Staffetta del terremoto corsa podistica

Ore 17 - Piazza Matteotti

Spettacolo di burattini
"Fagiolino Terremotato"

Ore 20 - Piazza Matteotti

"Una serata da ricordare"

A dieci anni dal sisma la scuola secondaria di primo grado "G. Pascoli" si racconta

Domenica 22 maggio

Ore 5 - Piazza del Mercato

Tappa della camminata notturna
"Attraversando il buio della notte"

in arrivo da Finale Emilia

Ore 9 - Pala Round

Maratona fotografica a cura del Photoclub Eyes

Ore 20.30 - Piazza Matteotti

Presentazione del volume

a cura dell'associazione "Torre Borgo":

"Al mio Paese - 10 anni dopo -
Con arte e con amore"

Martedì 24 maggio

Ore 20.30 - Piazza Matteotti

Incontro con lo psichiatra, sociologo e saggista
Paolo Crepet

A cura di Lapam Confartigianato Imprese
Modena Reggio Emilia

Mercoledì 25 maggio

Alle 20.30 - Piazza Matteotti

"Imprenditoria e resilienza. A 10 anni dal terremoto le imprese si raccontano"

Sabato 28 maggio

Ore 9 - Biciclettata nelle frazioni

in collaborazione con Croce Blu di San Felice, Medolla, Massa Finalese.

Cantieri aperti con visite guidate

Richiesta prenotazione

(il numero da contattare verrà comunicato in seguito)

Gli orari delle visite: 15; 16.15; 17.30, 18.45.

Percorso: Oratorio di Santa Croce, Rocca estense e Duomo.

Ore 19 - Pala Round

Concerto del ringraziamento per i volontari
e cena

Da mattina a sera - Tennis Club San Felice di via Agnini

Tennis memory day

Domenica 29 maggio

Per tutto il giorno - Campo di Rivara

Quadrangolare calcistico

organizzato dalla Scuola calcio del Rivara.

Dalle 18.30 - Piazza Matteotti

Aperiset - Dj set ed aperitivo

Foto de: Il Fotografo di Maria Rosa Bellodi.



Ornavano l'interno della chiesa di San Felice devastata dai terremoti del 2012

I quattro affreschi cancellati dal sisma

Desideriamo celebrare quattro personaggi che, pur non essendo di carne e ossa, hanno ispirato i sentimenti, l'ammirazione e la devozione di generazioni di concittadini. Osservatori discreti, silenziosi, affezionati testimoni ci sono sempre stati vicini, attorniandoci in momenti indimenticabili, condividendo con noi tante emozioni in cerimonie felici o tristi... ma che sono scomparsi. Ci riferiamo ai quattro grandi affreschi che ornavano le pareti laterali della nostra vecchia chiesa. La chiesa parrocchiale è purtroppo rimasta gravemente danneggiata, distrutta dai due terremoti del 2012.



Sant'Agostino

e vi sistemò quattro quadri rimasti anonimi, trascurati dagli archivi. Delle quattro nicchie tappate si riparla nel 1883, quando l'arciprete don Francesco Martini fece affrescare sui muri dal pittore Giuseppe Gilli di Renazzo di Cento (Fe) i quattro dottori della Chiesa: a destra Sant'Agostino e San Gregorio Magno, a sinistra Sant'Ambrogio e San Girolamo.

Di questi quattro dipinti tre erano giunti in ottimo stato fino ai giorni nostri, mentre il quarto rimase vittima della seconda guerra mondiale. Durante un bombardamento infatti il muro sovrastante l'uscita latera-



San Girolamo

Quando fosse nata di preciso non si sa. Era dedicata a San Felice, vescovo di Thibiuca (Tunisia) martirizzato da Diocleziano nel 303 e proprio in quel periodo la leggenda ci tramanda dell'abbattimento di una cappella e di una seconda (costruita nel 432) e distrutta da Attila nel 452.

Aveva una sola navata, con tre cappelle su ogni lato. Fra le cappelle di destra e sinistra spiccavano quattro grandi affreschi che avevano un relativo valore storico-artistico, ma meritevoli comunque di essere ricordati. Nel 1769 il parroco di quei tempi, don Giuseppe Campilanzi, fece chiudere quattro nicchie vuote che separavano le cappelle



Sant'Ambrogio



PINCA BRUNO Costruzioni Edili

di Pinca Andrea & C. s.n.c.

Via Circondaria, 329/1 - San Felice s/ P (MO)

Telefono e Fax 0535 85228

Cell.348 2528233 - 329 2260141

www.pincabruno.it - info@pincabruno.it

**NUOVE COSTRUZIONI RESIDENZIALI
E RISTRUTTURAZIONI IN GENERE**

Visita la nostra pagina 



San Gregorio Magno

le cedette e con lui l'immagine di San Gregorio Magno. L'arciprete di allora monsignor Pietro Paltrinieri provide a chiudere lo squarcio e ad affidare a guerra finita, nel 1951, al concittadino Aldo Roncaglia il compito di ridipingere le sembianze del santo. Sì, proprio al medesimo artista sanfeliciano che aveva progettato il nostro Monumento ai



Caduti nella piazza della Rocca. Quello rimase l'unico suo episodio di pittura muraria. Il dipinto di Roncaglia per morbidezza dei colori e tecnica evidenziava doti particolari e la differenza fra il suo affresco e quelli del Gilli, a detta degli esperti, era evidente in favore del sanfeliciano. Entrambi però seppero con

la loro arte ben decorare e impreziosire la nostra cara, vecchia, bella, indimenticabile chiesa perduta.

Paolo Digiesi

Le immagini degli affreschi appartengono all'architetto Davide Calanca che ce le ha cortesemente cedute.



La ricostruzione

Il progetto esecutivo per la ricostruzione della chiesa parrocchiale è in corso di redazione. La progettazione è in capo al MiC (architetti Ambrogio e Tomba), coadiuvati esternamente dall'ingegnere Gianantoni e dagli architetti Calanca, Accorsi e Altobello. Allo stato attuale il progetto preliminare è già autorizzato e entro la primavera verrà conclusa la fase esecutiva. Nei giorni del decennale del sisma è prevista l'apertura con visite guidate a cura dell'architetto Davide Calanca, che illustrerà alla cittadinanza anche il progetto di ricostruzione.



RENDI STRAORDINARIO IL TUO ABITARE

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, GRANDI LASTRE, CAMINETTI, STUFE, SANITARI,
BOX DOCCIA, ARREDOBAGNO, PORTE, INFISSI



SHOW ROOM
COMPLETAMENTE
RINNOVATO



PAVIMENTI IN:
LEGNO, LAMINATO, LVT

VELUX®

FINESTRA PER TETTI

CAMBIA LA TUA VECCHIA
FINESTRA PER TETTI,
RIVOLGITI A NOI PER LA
SOSTITUZIONE: TI OFFRIREMO
UN SERVIZIO CHIAVI IN MANO,
PROFESSIONALE E GARANTITO

Rivolgiti a noi
e risparmi subito
fino al
50%
con lo sconto
in fattura*



*Info in sede



martinelli
idee e prodotti per costruire



VIALE GRAMSCI, 253 MIRANDOLA (MO) - 0535 20713 - info@martinellileopoldo.it

Donato da Sanfelice 1893 Banca Popolare

Un ritratto di monsignor Lanfranchi all'arcivescovado di Modena

Sanfelice 1893 Banca Popolare ha donato un quadro all'arcivescovado di Modena in ricordo del compianto monsignor Antonio Lanfranchi, che fu vescovo della città geminiana dal 27 gennaio 2010 al 17 febbraio 2015. Sanfelice 1893 Banca Popolare ha commissionato il dipinto al maestro Gianfranco Passoni, artista noto per i suoi paesaggi dell'Appennino Modenese. Lo scopo era quello di realizzare un quadro che potesse mostrare in modo obiettivo i meriti del percorso diaconale di monsignor Lanfranchi, scomparso nel febbraio del 2015. Ed è stata proprio l'attenzione a queste terre ad accomunare l'artista a Lanfranchi, che per questo fece subito breccia nei cuori dei modenesi. L'opera ha colpito in particolar modo l'arcivescovo Erio Castellucci che ha commentato: «Ha reso la serenità, la profondità e la serietà: che non è tristezza, ma l'atteggiamento di chi guarda pensando. Il suo sguardo era buono e attento». Il quadro sarà collocato nell'arcivescovado. Dopo i saluti, il presidente di Sanfelice 1893 Banca Popolare, generale Flavio Zanini ha ringraziato l'arcivescovo per la presenza e il maestro Passoni per aver rappresentato con minuzia il tema che gli era stato affidato. Ha proseguito l'incontro il direttore generale Vittorio Belloi, illustrando le attività sociali che la Banca realizza con la collaborazione di Progetto Insieme, il cui presidente, Bruno



Nella foto da sinistra: Flavio Zanini (presidente di Sanfelice Banca), Vittorio Belloi (direttore generale di Sanfelice Banca), Gianfranco Passoni (artista), Erio Castellucci (arcivescovo), Giancarlo Vellani (referente di Progetto Insieme).

Chiarabaglio, ha concluso l'iniziativa ringraziando la Banca per l'invito, ma soprattutto, per il supporto dato alle famiglie, che senza questo intervento non sarebbero riuscite ad accedere al credito.

Il negozio inaugurato lo scorso 5 marzo in viale Campi, 31

Una "lucina" nel centro di San Felice

Si è accesa una nuova luce in centro storico a San Felice sul Panaro. Anzi una lucina. È stata infatti inaugurata lo scorso 5 marzo in viale Campi, 31 "La Lucina" di Lucia Noto, negozio specializzato in riparazioni sartoriali e creazioni personalizzate e fatte a mano, realizzate con estro e fantasia, per la casa e i bebè. Tazze, portachiavi, porta tigelle, asciugamani, cappelli, scaldacollo e altro ancora possono diventare oggetti unici e originali per regali indimenticabili. Una nuova vita insomma per una attività avviata in paese dal 2011 e che da Ricommerciamo è rientrata in centro storico, dopo avere attraversato indenne sisma e covid. Il negozio si chiamava in precedenza "By Gina" di Gina Arbues, alla quale, al termine degli studi, si era affiancata la figlia Lucia, fino al cambio generazionale, passando di madre in figlia. «Abbiamo creduto e investito nel centro storico di San Felice – spiega Lucia Noto – sul quale puntiamo, confidando in una ulteriore crescita. Volevamo anche offrire ai nostri concittadini un servizio che fino a ora non era presente nel "cuore" cittadino. Li aspettiamo, raccomandando sempre di fare i loro acquisti nel nostro paese».



- Vasta collezione di piante primaverili, verdi e fiorite da vaso, giardino e terrazzo
- Piante verdi da interno con vasta scelta di vasi design
- Arredo giardino e piscine in pronta consegna
- Complementi di arredo interno originali e ricercati




MORSELLI
garden vivai

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE I FESTIVI

Via Statale 127 Medolla -MO- Tel. 0535.52466 www.vivaimorselli.it

orari: Fer: 8,30-12,30 e 15,00-19,30 Fes: 9,00-12,30 e 15,00-19,00

L'intervento della presidente
Monica Ferrari

La Pro Loco di San Felice

«Siamo un gruppo di sanfeliciani, organizzati in un'associazione no profit che si ritrovano per promuovere il territorio. Nella pratica, gestiamo gli eventi riconosciuti da tutti come tipici della storia di San Felice, come il patrono del 24 ottobre e le due fiere, quella di giugno e la centenaria di settembre. Per fare questo, è stata stipulata una convenzione con il Comune poiché l'Amministrazione non si occupa più dell'organizzazione degli eventi direttamente o tramite manifestazioni di interesse, ma incarica la Pro Loco. È un legame stretto, di collaborazione continua, pur essendo enti separati: l'Amministrazione comunale risponde alle esigenze della



cittadinanza tramite dipendenti comunali e assessori/consiglieri. Noi gestiamo le iniziative e lo facciamo come volontari. Ci incontriamo, proponiamo idee, decidiamo a maggioranza cosa fare, ci dividiamo i compiti e i ruoli e... via a creare l'evento, tra difficoltà e risate, imprevisti e soddisfazioni! Chiediamo a tutti di iscriversi al costo di 20 euro: la vostra adesione può essere il solo contributo monetario oppure qualche ora di lavoro oppure l'aiuto in una singola manifestazione o la partecipazione alla vita associativa al completo.

La tessera dà diritto a sconti sul territorio nazionale che trovate elencati a questo indirizzo: <http://tesseradelso-cio.it>, ad esempio Gardaland, vari outlet, Fico, Zoo di Pistoia eccetera. Aderire come volontari può essere faticoso ma le soddisfazioni superano di gran lunga l'impegno e al termine di ogni evento si brinda tutti assieme, ricordando gli episodi più belli e programmando la nuova iniziativa. Contattateci sui social, alla mail prolocosanfelice@gmail.com o di persona quando ci incontrate. Grazie a tutti i volontari!»



Aprile 1934

Il 17 aprile 1934 muore a Roma la poetessa Maria Barbara Tosatti. Era nata a Cadecoppi, nel 1891, ma lei si considerò sempre sanfeliciano. Il suo nome è strettamente legato a una breve raccolta poetica (22 componimenti in tutto), ma di eccezionale grandezza. Al suo apparire, "Canti e preghiere", tale il titolo del piccolo libro, sollevò nella critica più attenta e severa quasi un senso di stupore per l'elevatezza e la sensibilità della giovane poetessa. Bargellini, Flora, Vigorelli, Pancrazi e altri non poterono ignorare quel piccolo capolavoro e ne scrissero con incondizionata ammirazione.



COSTRUTTORI DI FUTURO, SIAMO NOI.

Il valore artigiano
protagonista del domani.

2022



WWW.LAPAM.EU

Sede di San Felice sul Panaro

Via Molino 22/24

0535 843 74

sanfelice@lapam.eu

L'ex Internato Militare sanfeliciano Renzo Silvestri racconta l'altra Resistenza «Il mio nome era 62926»

Il "libro" della Resistenza nella Bassa modenese si compone di tante pagine, alcune delle quali devono ancora essere scritte. Ci sono le vicende più note, ma anche quelle meno note o totalmente sconosciute, ma non per questo meno importanti. Una delle storie poco raccontate è quella che riguarda gli Internati Militari Italiani (Imi), ovvero i soldati che dopo l'armistizio dell'8 settembre preferirono finire prigionieri in Germania piuttosto che continuare la guerra a fianco degli ex alleati tedeschi. Quella che raccontiamo è la storia di un Imi sanfeliciano, Renzo Silvestri, che ha compiuto 100 anni ed è una vera miniera di ricordi. Silvestri è nato a Finale Emilia il 22 settembre 1921. Il 3 gennaio 1941 venne chiamato alle armi e fu accorpato al 6° Reggimento Artiglieria del Regio Esercito Italiano. «Tutte le mattine ci si alzava per fare le marce e l'addestramento – spiega Silvestri, ricordando quei momenti come se li avesse appena vissuti – Se il tempo era brutto non cambiava niente... Dopo quattro o cinque mesi ci trasferirono in Jugoslavia: Fiume, Zara, Sebenico, Spalato... Rimanemmo lì tre mesi come guardia costa. Era un pericolo continuo, dal mattino alla notte. Dovevamo guardarci dai partigiani di Tito ma anche dagli inglesi, che bombardavano dal mare. Il mio ruolo era di tirare con il cannone». Per Silvestri la paura più grande fu quando la Divisione di fanteria "Murge" fu assalita e decimata dai partigiani di Tito. «Arrivammo a Mostar in rinforzo e trovammo, purtroppo, brutte cose. Soldati trucidati e impiccati. Abbiamo avuto una gran paura di fare la stessa fine. In Jugoslavia ci sono venti spaventosi. Una notte volarono via le marmitte per cuocere e le tende e noi rimanemmo aggrappati al tendone del camion. Dopo l'8 settembre 1943 – prosegue Silvestri – credevamo di tornare a casa, invece arrivarono tre tedeschi, su un cavallo magro, e ci presero prigionieri. Ci condussero a Dubrovnik e ci raccolsero in una spiaggia, in attesa del treno che ci avrebbe portato in Germania. Siamo rimasti per tre giorni senza mangiare. Siccome avevamo ancora alcune bombe a mano, che i tedeschi non ci avevano requisito, le tirammo in mare. Così riuscimmo a mangiare un po' di pesce». I prigionieri furono fatti salire su carri bestiame e

trasportati a Francoforte. Il soldato sanfeliciano venne portato a lavorare dapprima in una fabbrica di zolfo, poi in miniera. «È meglio morire che stare qui», pensò Silvestri, che all'epoca pesava solo 40 chilogrammi ed era debolissimo. Visto il suo stato di salute, i tedeschi lo trasferirono ad eseguire lavori di scavo. «Vivevamo nel campo di concentramento Sesto F. Il mio "nome" era 62926. Ci davano calci e botte come agli asini. Si andava al lavoro con gli zoccoli di legno». Da una località all'altra, il sanfeliciano visse lunghi mesi di privazioni, fino a quando l'avanzata alleata lo mise di fronte a nuove scelte. «Riuscimmo ad andarcene. Dormivamo nascosti dentro a dei grossi tubi del gas. Una mattina, tre o quattro militari delle SS ci svegliarono e ci chiesero se andavamo con loro. Noi invece pensavamo di andare nella direzione opposta, incontro agli alleati. Il nazista, dopo averci offerto una sigaretta italiana, ci salutò dicendo: "Mussolini e Hitler Scheisse [merde, ndr]". Anche loro erano stanchi della guerra, come noi». Finalmente Silvestri e i suoi compagni d'arme incontrarono gli americani su una Jeep e la guerra, per loro, finì con un rocambolesco ritorno a casa, dopo cinque anni. Di circa 600 mila Imi, 50 mila morirono in prigionia, per la durezza della vita dei lager, per le malattie, la malnutrizione, le esecuzioni capitali, i bombardamenti alleati. Fu un'ecatombe a lungo dimenticata e una forma di resistenza («il primo atto», come disse il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi) che per molto tempo è stata sottovalutata. «Le guerre sono fatte da pochi per comandare a casa degli altri. E chi ci rimette è la povera gente», ci ha detto Silvestri con parole di drammatica attualità in questi giorni.



*Il mondo dentro.
il mondo intorno.*

Nuova Show Room
Via Righi, 1
41037 Mirandola (MO)
tel. 0535 610409 - 348 6635757
mail: fornaciari.comm@gmail.com

Lo scenario in una ricerca della Provincia di Modena. Penalizzata la Bassa modenese Nel 2031 popolazione modenese in calo e sempre più anziani

Se si confermeranno le dinamiche demografiche registrate negli ultimi anni, nel 2031 la popolazione modenese scenderà sotto i 700 mila residenti, precisamente a poco oltre quota 698 mila, con un calo di cinque mila unità rispetto al 2021 e di 8.300 rispetto all'ultima rilevazione prima della pandemia, del 1° gennaio 2020. A calare maggiormente sarà l'Area Nord. È lo scenario che emerge dalla ricerca effettuata dagli esperti della Provincia di Modena sulla base dei dati Istat. Le previsioni, nella ricerca della Provincia, vengono suddivise per i sette distretti sanitari (Carpi, Castelfranco Emilia, Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo e Vignola). L'analisi restituisce un quadro articolato delle diverse dinamiche sul territorio provinciale da cui emerge che a risentire maggiormente del calo demografico sarà il territorio dell'Area Nord, seguito dai distretti di Modena, Carpi e Sassuolo, mentre l'Appennino resta stabile, ma con una popolazione sempre più anziana. Il calo più marcato si registra nel distretto di Mirandola che passa dai quasi 84 mila residenti del 2021 agli 81 mila del 2031. Nella ricerca è presente anche un'analisi dell'impatto della pandemia sulla popolazione residente. Emerge che il calo della natalità e il contemporaneo aumento della mortalità, causato dalla pandemia, hanno prodotto nel 2020 un saldo naturale negativo pari a meno 3.490 unità. Il dato è correlato all'aumento dei decessi causati dal covid-19, 8.454 morti complessivi nel 2020 (la media del quinquennio precedente è pari a 7.300 decessi all'anno), e alla contrazione della natalità: le nascite nel 2020 sono meno di cinque mila, erano 6.700 unità nel 2012 e oltre 7.200 nel 2008, segnando un punto di minimo assoluto per l'ultimo ventennio.



Comuni	Popolazione residente in provincia di Modena al 31 dicembre 2021		
	Maschi	Femmine	Totale
Bastiglia	2061	2072	4133
Bomporto	5117	5058	10175
Campogalliano	4220	4333	8553
Camposanto	1617	1609	3226
Carpi	34947	36752	71699
Castelfranco Emilia	16664	16335	32999
Castelnuovo Rangone	7545	7510	15055
Castelvetro di Modena	5683	5487	11170
Cavezzo	3381	3585	6966
Concordia sulla Secchia	3974	4179	8153
Fanano	1438	1510	2948
Finale Emilia	7399	7611	15010
Fiorano Modenese	8397	8514	16911
Fiumalbo	589	587	1176
Formigine	17064	17429	34493
Frassinoro	880	884	1764
Guiglia	2022	1978	4000
Lama Mocogno	1330	1340	2670
Maranello	8686	8640	17326
Marano sul Panaro	2636	2664	5300
Medolla	3088	3230	6318
Mirandola	11768	12344	24112
Modena	89789	96011	185800
Montecreto	470	435	905
Montefiorino	1051	1030	2081
Montese	1611	1611	3222
Nonantola	7925	8090	16015
Novi di Modena	4982	4985	9967
Palagano	1014	1043	2057
Pavullo nel Frignano	8962	9082	18044
Pievepelago	1101	1080	2181
Polinago	791	773	1564
Prignano sulla Secchia	1909	1830	3739
Ravarino	3042	3137	6179
Riolunato	342	316	658
San Cesario sul Panaro	3279	3288	6567
San Felice sul Panaro	5339	5398	10737
San Possidonio	1704	1764	3468
San Prospero	3023	2939	5962
Sassuolo	19971	20582	40553
Savignano sul Panaro	4625	4789	9414
Serramazzoni	4298	4134	8432
Sestola	1212	1238	2450
Soliera	7616	7836	15452
Spilamberto	6392	6422	12814
Vignola	12458	13131	25589
Zocca	2296	2246	4542
Totale	345708	356841	702549

ONORANZE FUNEBRI
PALTRINIERI
CONCORDIA GROUP

*Da 40 anni
con rispetto
e discrezione*

Sede

Partner: Domus Mirandola - viale Gramsci, 117

Cav. Rocco Paltrinieri - via Tosatti, 132 - 41038 San Felice sul Panaro (Mo) - cell : 333 6638000 - e-mail : rpaltrinieri@agcon.it

Dopo il covid una nuova emergenza

Ci stiamo distraendo dalla pandemia con la guerra

Chi l'avrebbe mai detto che a marzo 2022 avremmo parlato di una guerra in Europa? Neanche se lo avessimo chiesto ai massimi esperti di politica estera solo poco tempo fa. Questo evento imprevedibile sta segnando il nostro tempo e, come la pandemia da coronavirus (dichiarata ufficialmente dall'Organizzazione mondiale della Sanità l'11 marzo 2020), verrà utilizzato dalle generazioni future come un punto di riferimento per definire la realtà in cui viviamo. Ma prima di questo c'era il virus, ricordate? Oramai non se ne parla più da settimane (eccezione fatta per un breve rimbalzo degli ultimi giorni). Complice sicuramente l'abbassamento dei contagi e lo svuotamento degli ospedali, ma il primo motivo per cui questo argomento è scomparso dai dibattiti è la guerra in Ucraina. Ora c'è qualcosa di più importante a cui pensare. Il secondo motivo è che non ne possiamo più. Già da tempo non ne possiamo più. La guerra è solo un ottimo pretesto per non sentirsi in colpa ed evitare l'ammasso di informazioni, sempre più bizantine, su contagi, ricoveri, decessi, certificati verdi, quarantene, contatti stretti...La conseguenza diretta di questo esaurimento nei confronti del virus, da parte della maggior parte delle persone, credo sia l'attuazione di comportamenti sociali intelligenti, che lasciano da parte gli isolamenti totali e forzatissimi di inizio 2020, e diventano un nuovo modo di vivere la vicinanza alle persone. Soprattutto perché più di vaccinarsi con le dosi raccomandate dalle autorità sanitarie (tre o quattro, dipendentemente dalla risposta del proprio sistema immunitario), evitare assembramenti con sconosciuti, utilizzare le mascherine FFP2 nei luoghi pubblici e



arieggiare le stanze, altro non si può fare. Chiaramente in questa riflessione non consideriamo l'asocialità come una concreta possibilità per l'essere umano. Che noia sentirsi dire queste cose, sono d'accordo, ma si è aggiunta una nuova malattia al mondo, che fino al 2019 non esisteva e che ha mietuto (e sta mietendo) migliaia di morti. Però, come appartenenti alla specie Homo sapiens, non siamo fatti per sentirci sempre in emergenza, per definizione. Non ne abbiamo le facoltà psicologiche. L'emergenza è qualcosa che ha un inizio e una fine ben definiti. La soglia di attenzione cala obbligatoriamente dopo un certo periodo.



Scansiona il codice Qr per leggere l'articolo integrale di Lorenzo Bortolazzi

GUALDI

motors

VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE

OPEL | PEUGEOT | CITROËN

ECOINCENTIVI
ROTTAMAZIONE
SCONTI FINO A

10.000€

Concessionaria GUALDI PAOLO s.r.l. - Strada Statale Sud 60 - 41037 Mirandola MO - Tel. 0535 20 200 - WWW.GUALDIMOTORS.COM

110 atleti, due responsabili e dieci allenatori, i numeri di uno sport in crescita

San Felice è capitale dell'atletica della Bassa

Le piste dell'atletica leggera portano a San Felice, l'unico Comune dell'Area Nord in cui si pratica questo sport, che ha in paese radici profonde e una tradizione consolidata. Una realtà in crescita, grazie all'impegno del gruppo Atletica, uno dei settori sportivi della Polisportiva Unione 90, il cui responsabile è Simone Volponi, coadiuvato da Sandro Zaniboni e da vari allenatori. Abbiamo intervistato Simone Volponi.

Volponi, da quante persone è composto il vostro staff?

«Lo staff si compone di due responsabili e dieci allenatori: Patrizia Malavasi, che si occupa anche della parte amministrativa del gruppo, Massimo Biagi, Christian Cestari, Luca Poletti, Filippo Poletti, Virginia Pollastri, Sonja Bellini, Alessandra Marchetti, Claudia Calzolari e Ilaria Balisciano».

Quando è stata fondata la società?

«L'atletica a San Felice è stata fondata nel 1984 con il nome di "Atletica Olmo" per volontà di Giuseppe Bondioli, assieme a un gruppo di genitori. Dopo qualche anno Giuseppe contribuì alla fondazione della "Polisportiva Unione 90". Per circa 15 anni gli atleti si sono allenati sulla pista in terra battuta e solo nel 2001 è stata inaugurata la tanto attesa pista in tartan. A seguito dei danni subiti dal sisma del 2012, la pista è stata rinnovata nel 2015».

Quanti atleti avete?

«La società conta oltre 110 iscritti in un numero pressoché pari tra ragazzi e ragazze. Le età variano dai cinque fino ai 20 anni. All'attivo contiamo anche



Simone Volponi

tre atleti master, over 35 anni».

Quali specialità praticate?

«La nostra attività principale si svolge su pista dove pratichiamo diverse attività di corsa (velocità, corsa ostacoli, mezzo fondo), attività di salti (lungo e alto), e lanci (getto del peso, lancio del giavellotto o del vortex per i più piccoli). I nostri atleti si allenano anche su strada e partecipano a gare di corsa campestre».

Dove vi allenate e quante volte a settimana?

«Ci si allena allo stadio comunale, tutte le sere dal lunedì al venerdì. I giorni dispari sono riservati agli atleti più grandi (dai 12 anni in su) e i giorni pari a quelli più piccoli».

A che campionati partecipate?

«Partecipiamo a meeting e a campionati a livello provinciale, regionale e nazionale su pista, sia indoor che out-

door. Partecipiamo inoltre al campionato provinciale e a quello regionale di corsa campestre. Da alcuni anni a questa parte, la nostra società riesce ad ospitare due, tre gare all'anno sia a livello provinciale che regionale. Il 9 e 10 aprile scorsi abbiamo ospitato a San Felice il Campionato provinciale Ragazzi e Cadetti valido per il Campionato di società (Cds). Poi nei mesi estivi parteciperemo a meeting in regione e ai campionati individuali e di società su pista a livello giovanile. In autunno riprenderà la partecipazione alla seconda parte dei campionati provinciali di corsa campestre».

Ci sono vittorie o prestazioni particolari che vuole segnalare?

«Nel corso di questi anni sono stati conquistati tanti titoli provinciali e regionali, soprattutto nelle gare di corsa campestre, sia individuali che di società. A livello nazionale abbiamo raggiunto nove finali nel corso degli anni: due di società e una individuale in corsa campestre, una di corsa su strada, due nel getto del peso, una nei 100metri piani e due nei 400metri piani. Quattro sono state invece le convocazioni per rappresentare la provincia di Modena su pista, nel trofeo regionale delle province».

Il covid ha influenzato negativamente tante discipline sportive. Che conseguenze ha avuto su di voi?

«A parte i primi mesi di pandemia, il covid non ci ha proibito di svolgere con regolarità gli allenamenti seppure utilizzando tutte le disposizioni necessa-



Alessandro Serra
Cell. 333 5910096

• **Realizzazione e manutenzione di parchi e giardini**

• **Opere forestali**

• **Potature piante**

info@edensnc.it
www.edensnc.it

rie come da protocollo Fidal. Abbiamo anche avuto un incremento di iscritti rispetto agli scorsi anni. Non sono mancati comunque i disagi, come l'annullamento tra il 2020 e il 2021 di parecchie gare, provinciali e regionali, soprattutto per gli esordienti sotto i dieci anni».

C'è qualche vostro atleta che merita una menzione particolare?

«Nel recente passato Filippo Poletti, Virginia Pollastri, Daniele Bonfatti, Silvia Paltrinieri, Filippo Volponi e Sara Sogari hanno dato lustro alla nostra società. Ora abbiamo qualche giovane promessa, alcuni di questi già convocati a livello regionale per la provincia di Modena: Laura Santoro, Irene Fregni, Samuele Natali».

Perché consiglierebbe a una ragazza o a un ragazzo di praticare l'atletica?

«Con questo sport tutti sono sempre in gioco, non si è mai in panchina. L'aspetto individuale è primario, ma ciò non significa che non si impari a fare gioco di squadra, anche in gara: le competizioni di società sono a punti, per cui migliori sono le prestazioni dei singoli, migliore è il punteggio finale della squadra! Tante sono le occasioni di fare gruppo divertendosi e impe-



gnandosi insieme allenandosi. Ai più piccoli poi non chiediamo di essere dei vincenti. Ognuno ha il suo percorso: per loro chiediamo in primis di divertirsi. I risultati verranno poi con la costanza e perseveranza negli allenamenti. Questo sport insegna a superare i propri limiti e a non arrendersi».

C'è qualcosa che vorrebbe dire ai suoi concittadini attraverso le pagine di "Appunti Sanfeliciani"?

«Nell'Area Nord siamo l'unica società di atletica leggera esistente. Il nostro bacino di atleti è vasto in quanto molti atleti vengono da paesi limitrofi. Confi-

diamo di rimanere punto di riferimento per questo sport in zona. Per questo auspichiamo che la nostra struttura venga salvaguardata e mantenuta efficiente nel rispetto delle normative Fidal, per poter essere sfruttata nella sua più completa potenzialità. Inoltre facciamo un appello affinché il campo di atletica di San Felice sul Panaro possa tornare a ospitare manifestazioni scolastiche che possano coinvolgere più istituti dell'Area Nord contemporaneamente, come lo erano in passato le mini olimpiadi!».



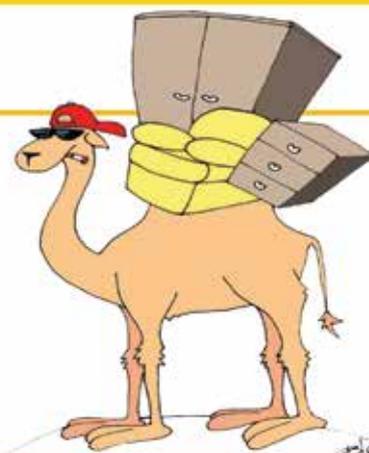
**ENRICO
TRASLOCHI**

MODIFICHE SU CUCINE

NOLEGGIO AUTOSCALA

TRASPORTI

MONTAGGIO MOBILI



VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO) - TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

D&G motors

M I R A N D O L A



VIA 2 GIUGNO 68/70- MIRANDOLA

TEL. 0535.20.301

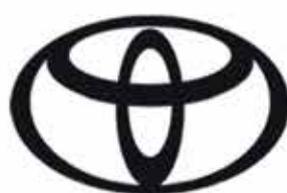
EDIZIONE STRAORDINARIA

ECOBONUS STATALI

CAMBIA L'AUTO NON PERDERE L'OCCASIONE

D&G motors

M I R A N D O L A



TOYOTA

VIALE GRAMSCI 129 - MIRANDOLA

TEL. 0535.22.959